

Acero di monte
Voul salvadi

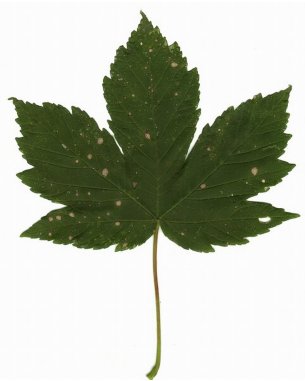
Acer pseudoplatanus L.

Famiglia: *Aceraceae*

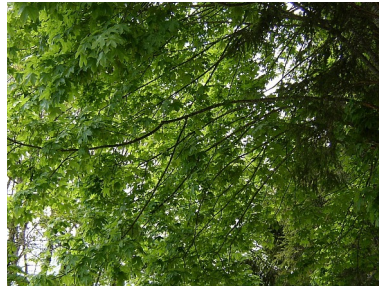
Albero alto fino a 20 - 25 m diffuso prevalentemente in Europa centro-meridionale. Nel Friuli-Venezia Giulia è presente nei boschi collinari e montani e, più raramente, nei boschi di dolina del Carso come specie accessoria; come specie dominante, assieme al frassino forma gli acero-frassineti delle prealpi, che si sono stabiliti gradualmente sui terreni abbandonati dall'agricoltura e dalla pastorizia negli ultimi 50 anni; inoltre è presente in molti parchi, giardini e viali alberati come pianta ornamentale.

Il legno può essere utilizzato per la costruzione di mobili, piccoli modelli da fonderia, rivestimenti di pannelli, stecche da biliardo; veniva usato per fare le pale da fornaio e i manici dei rastrelli. Le foglie venivano impiegate come foraggio per il bestiame.

Foglie palmatolobate, 5 lobi appuntiti e dentati, margine seghettato, opposte sul ramo, lunghe 10 - 20 cm; pagina superiore di colore verde scuro opaco, pagina inferiore verde-biancastro.



Chioma rotondeggiante, fitta, rami rivolti verso l'alto e incurvati, poi orizzontali.



Corteccia di colore grigio brunastro, quasi liscia, screpolata a piccole scaglie.



Fiori piccoli, verdognoli, molto numerosi, in grappoli pendenti; fioritura in aprile-maggio, contemporanea allo spuntare delle foglie.



Frutti formati da 2 samare unilateralmente alate, divergenti, disposte ad un angolo di circa 90°; maturano alla fine dell'estate.

